

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 febbraio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e cella U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2002, n. 1230.

Proclamazione stato di calamità naturale, richiesta stato d'emergenza, con interventi straordinari dello Stato, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi con inizio dal giorno 10 agosto c.a. che hanno colpito vari territori comunali delle province di Viterbo e Roma Pag. 5

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2002, n. 1613.

Legge regionale n. 32 del 20 ottobre 1997: «Interventi a favore delle attività di autoveicoli in servizio da piazza taxi e di noleggio con conducente». Determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2. Esercizio finanziario 2002, capitolo H24503, disponibilità Euro 965.774,41 Pag. 7

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2002, n. 1624.

Approvazione dei criteri dei contributi per la promozione della pratica sportiva e di iniziative e manifestazioni sportive richiesti ai sensi della legge regionale 51/79, art. 3, lett. c). Anno 2002, capitolo G31503, importo Euro 510.000,00. Pag. 9

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 1647.

Proclamazione stato di calamità naturale, richiesta dichiarazione stato d'emergenza, con interventi straordinari dello Stato, a seguito delle avverse condizioni atmosferiche con trombe d'aria ed eventi alluvionali verificatisi nei mesi settembre, ottobre e novembre c.a. in modo stabile nei giorni 22 settembre, 10 e 11 ottobre e 1° novembre 2002, dei comuni del Lazio ed in modo particolare nel Comune di Roma. Pag. 12

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1661.

Rinnovo della composizione del Comitato per le Pari Opportunità Pag. 14

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1667.

IPAB «Opera Pia dei Bresciani» di Roma. Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 15

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1717.

IPAB «Istituti di S. Maria in Aquiro» (ISMA) di Roma. Modifica dello statuto Pag. 17

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2002, n. 519.

Approvazione accordo di programma per «lo sviluppo dei servizi ambientali culturali e turistici nei Monti Lepini» (pre-

OGGETTO: Proclamazione stato di calamità naturale, richiesta stato d'emergenza, con interventi straordinari dello Stato, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi con inizio dal giorno 10 agosto c.a. che hanno colpito vari territori comunali delle province di Viterbo e Roma.

LA GIUNTA REGIONALE SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

- VISTA la Legge Regionale del 04 febbraio 1974, n°5 ed il relativo regolamento del 27 marzo 1975 n°2;
- VISTA la Legge Regionale del 11 aprile 1985, n° 37, istitutiva del servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n°669, del 15.6.1988 con la quale vengono forniti indirizzi criteri ed obiettivi per la redazione del piano pluriennale di Protezione Civile, anche riferiti alle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- VISTO il D.lgs 267, datato 18 agosto 2002 – Testo Unico riguardante i provvedimenti degli Enti Locali.
- VISTA la Legge Regionale del 10 aprile 1991 n°15, integrante la sopraccitata legge regionale n°37/85;
- VISTA la Legge del 24 Febbraio 1992 n°225 – istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile - ;
- VISTO il D.lgs n°112 datato 31 marzo 1999 e successive modificazioni ed integrazioni – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge 15 marzo 1999, n°59;
- VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14, *"organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"*;
- PRESO ATTO che a seguito della emissione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, di avvisi di condizioni meteorologiche avverse, riguardanti il territorio della Regione Lazio, su vari territori comunali delle province di Roma e Viterbo si sono verificati, a partire dalla giornata del 10 agosto e durante la notte del 11 agosto c.a., in moto continuativo, nubifragi e piogge con precipitazioni temporalesche e vento forte, che hanno provocato dissesti, frane, allagamenti, con piene e straripamento dei corsi d'acqua provocando danni e disagi di grave intensità, e stato di grave crisi emergenziale a carattere eccezionale, pregiudicando l'agibilità e la sicurezza di civili abitazioni, attività produttive, edifici pubblici, infrastrutture di vario tipo e genere;
- TENUTO anche conto che per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi e procedere ai soccorsi, sono state attivate Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, intervenute dalle altre zone e territori della Regione Lazio, su attivazione e con il coordinamento della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile;
- CONSIDERATO peraltro che gli eventi hanno provocato danni di notevole entità anche al patrimonio edilizio, con pericolo per la privata e pubblica incolumità, e che molti cittadini sono stati evacuati durante la notte del 10 agosto u.s. dalle proprie abitazioni;



ATTESO

che la situazione di grave crisi determinatasi, come sopra descritto, ha interessato soprattutto i territori delle province di Roma e Viterbo, per gravi e diversi aspetti, così come anche segnalato dalle Amministrazioni Locali, e che è pertanto necessario in talune circostanze ripristinare condizioni di sicurezza ed agibilità anche riferite al patrimonio edilizio, alla viabilità, ai tratti stradali, alle fognature e sono indispensabili anche interventi ed opere idrauliche e la situazione non risulta affrontabile in via ordinaria e con i mezzi e le risorse a disposizione, per cui è indispensabile richiedere la dichiarazione dello stato di emergenza, con gli interventi straordinari dello Stato;

RITENUTO

pertanto di dover proclamare per i territori delle province di Roma e Viterbo, lo "stato di calamità naturale", e richiedere lo Stato d'emergenza e gli interventi ed i sostegni straordinari dello Stato;

alla unanimità

DELIBERA

Per quanto espresso nelle premesse che fanno parte integrante della presente Deliberazione di:

- Proclamare lo stato di calamità naturale, per i territori delle province di Roma e Viterbo per gli eventi calamitosi, verificatisi in modo continuativo a partire dal giorno 10 agosto fino al 11 agosto c.a., con condizioni meteorologiche avverse, nubifragi, piogge e precipitazioni temporalesche di forte intensità, vento forte, che hanno provocato dissesti, frane, allagamenti, con piene e straripamento dei corsi d'acqua, danni e disagi notevoli e stato di grave crisi emergenziale a carattere eccezionale, al patrimonio edilizio, alle attività produttive, alle infrastrutture di vario tipo e natura, alla viabilità, tratti stradali, fognature e opere idrauliche;
- Richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, la dichiarazione dello "stato di emergenza", ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 22.04.1992, n°225, con i provvedimenti, i sostegni finanziari, e gli interventi dello Stato;
- disporre la pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

09 SET. 2002

